12 VENERDÌ 20 GENNAIO 2012

PRIMOpiano







l'allarme

Il ministro Clini invita di nuovo a fare in fretta: la Concordia è «in equilibrio precario» su un gradino al di là del quale č'è una scarpata di 90 metri. Il rischio è che affondi del tutto per via delle mareggiate «Siamo appesi alle condizioni meteo» Se la nave affondasse andrebbe predisposto un piano del tutto nuovo

Misure «anti-inchino». Oggi si decide

Vietare le rotte a rischio e tutelare le aree marine Ecco gli obiettivi del provvedimento

DA ROMA BICE BENVENUTI

Arcipelago toscano e laguna di Venezia le aree più critiche solcate dai «condomini galleggianti»

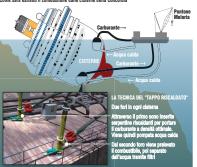
utelare il mare, con l'obiettivo di prevenire danni ambientali in bili e sensibili. Octobo spirito de anima il testo del provvedimento sulle cambina il testo del provvedimento sulle rotte a rischio che oggi sari e scamina il testo del provvedimento sulle rotta e rischio che oggi sari e scamina to dal Consiglio dei Ministri, il qualedichiare il obiato di emergenza per l'area dell'Isola del Giglio dove il 13 gennaio è nautigagata la nave costa Consiglie di un provvedimento in decretos: si tratterà di un provvedimento del considera del consider

giormente esposte a questi "condomini galleggianti". In effetti l'intero
Mediterraneo si può considerare esposto, tenendo presente che ogni anno c'è un traffico di navi con prodotti
petroliferi pari a 400 mila tonnellate,
di cui 125 mila che interessano direttramente l'Italia. E il Tirreno sembra
schio sono, per esempio, il Santuario
niternazionale dei Cetaeci (un' area interessata da oltre 10.000 transiti commerciali all' anno), i
parchi nazionali dell'articpleago Toscano,
della Maddalera,
l'articpleago To

ve ainonasse «nisognera predisporre un altro Piano», che preveda interventi subacquei. Per avere qualche garanzia in piti, «ab-biamo anche chiesto alla Compagnia di ancorare la nave», ma si tratta di «un'operazione molto complessa».



Il pompaggio del carburante



recupero targato Olanda

L'esperto della Smit Tak: «Contiamo di concludere il lavoro in tre settimane»

«Useremo uno scambiatore di calore per poter riscaldare il carburante e

renderlo più

DA ROTTERDAM MARIA CRISTINA GIONGO

fluido prima di estrarlo»

DA ROTTERDAM MARIA CRISTINA GIONGO

Poco tempo fa abbiamo visto una nave olandese portare via i rifiuti dal porto di Napoli, dando il via a un'operazione che diurerà parecchio tempo. Oggi, dopo i fafiondamento della nave Costa Concordia, gli olandesi scendono di una ditu disastro ecologico. Nella nave ci sono 2400 tonnellate di gasolio che vanno rimosse prima che sidispardano in mare. La ditta olandese a cui è stato affidato l'incarico si chiama Smit Tak, fondata 170 anni fa: con sede a Rotterdam e 2.653 dipendid lu fore per una fa ain internaziona dell'accordi di la conse de la Rotterdam e 2.653 dipendid lu fore per una fa ain internaziona dell'accordi di la conse de la Rotterdam e 2.653 dipendid lu fore per una fa ain internaziona dell'accordi di la conse dell'accordi del l'accordi del la conse dell'accordi del l'accordi dell'accordi del l'accordi del l'accordi dell'accordi dell'accor

grande gru galleggiante, alla nave. Poi a-priremo un buco di 15 centimetri nel lato esterno del serbatoio dove verranno inse-riti dei tubi azionati da una pompa. Il car-burante delle navi è molto più denso del gasolio per le automobili – spiega van Es-sen – per cui useremo uno scambiatore di calore per poter riscaldare il carburante e renderlo più fluido prima di estrarlo. Al-trimenti sarebbe molto difficile farlo pas-sare dai tubis-

calore per poter riscaldare il carburante ernedero più fluido prima di estratio. Altrimenti sarebbe molto difficile farlo passare dai tubis. Sulla Costa convorti tutti sani e salvi in patria. Gia consta controli tutti sani e salvi in patria. di assistenza sulla nave prima dell'arrivo dei soccorsi esterni: parecchi hanno rimo tutto di constante dei soccorsi esterni: parecchi hanno rimo tutto di constante dell'Isola del Giglio, heli hanno accolti e aiuttati in ogni modo, con verocarce mano fine e la ppiù di constante dell'Isola del Giglio, heli hanno accolti e aiuttati in ogni modo, con verocarce mano finime nel passato della ditta Smit c'e il colpi molto in media per il rispetto dimostrato per ogni singola vita. Nel 1994 una vecchio veliero di 27 metri, "Jason", guidato da un greco di 32 anni, affondo nel Mar Egeo, do po una collisione con una il piota, erano una ragazza di 29 anni, affondo nel Mar Egeo, do po una collisione con una il piota, erano una ragazza di 29 anni, affondo nel Mar Egeo, do po una collisione con una il piota, erano una ragazza di 29 anni, affondo nel Mar Egeo, do po una collisione con una il piota, erano una ragazza di 29 anni, affondo nel Mar Egeo, do po una collisione con una il piota, erano una ragazza di 29 anni, affondo nel Mar Egeo, do po una collisione con una prantazio, che ful runico a salvarazio. Nel 1996 i genitori di Emmy chiesero della missione manzazio e le sunti la di di anti controli di costi della povera Emmy consegnati ai genitori. Il costo della grande operazione che verrà compiuta ora non si conoscono. Quelli delle vite umane perse, purroppo sì.

la storia E Spiderman salvò i bambini

DA RIMIN

DA RIMIN

bimbl lo hanno soprannominato "Attaccapanni",
La sern del nantingo laworava sulla Costa Concordia come animatore. Ma pois iè trasformato in Spiderman per
tranquillizzare un gruppetto
di bambini spaventati e si è
dato da fare per metterein salvoi piccoli rimasti lontano dai
sotria è Giovanni Il azzarini, 36
anni, di Rimini, il cui racconto della tragica notte è stato
della tragica notte è stato
della tragica notte è stato anni, di Rimini, il cui raccon-to della tragica notte è stato diffuso su Facebook da Sabri-na Ottaviani, cugina di Wil-liams Arlotti, ancora disperso insieme alla figlioletta Daya-na. Erano le 21.20. L'uomo racGiovanni Lazzarini era al lavoro come animatore. Con le colleghe ha portato al sicuro i piccoli che aveva in custodia

conta di essersi fermato a par-lare con Williams, la bimba e la compagna Michela - l'uni-ca dei 3 per ora in salvo - men-tre gli altri bambini erano sta-ti accompagnati dai colleghi in teatro. Pol l'impatto con lo scoglio. «Ci siamo radunati in ma zona sicura, perche la na-ra glà inclinata dal lato sini-stro. Ci siamo messi in cerchio stro. Ci siamo messi in cerchio con i bambini all'interno ed

distanti dalla situazione. Il con noi c'erano anche il padre di Dayana, la dia bimba. Nel frattempo, per tenere allegri i bambini, mi sono vestico da Spiderman e da Wonder woman. Dopo i vari black out-ritorda ancora Lazzania abbandono nave Facendo una catena mano nella mano con i bimbi, siamo scesi al ponte 4, nella pickuparea, per con 1 bimbi, siamo scesi ai ponte 4, nella pick up area, per poi dividere i bimbi in base ai braccialetti che mettiamo lo-ro appena si iscrivono». Sono andato con le mie colle-ghe verso la prua in cerca dei

genitori. Arrivati là – continua Spiderman – abbiano messo i giubbotti salvagente ai bim-bi, e con grande difficoltà sia-mo ritornati, scivolando, ver-so poppa, con tutte le lance stracolme e in fase di discesa a mare».

stracolme e in lase ci ciscesa a mares.
La storia dell'animatore ha un lieto fine. «Il miracolo - scrive - è stato vedere affacciarsi un mio collega e un filippino. Abbiamo dato precedenza ai bambini e, infine, siamo saliti a bordo anche noi. Poi grazie a Dio, con la nostra scialtuppa ci siamo al lontanati, diretti verso Il molo. A terra abbiamo cercato i genitori dei bambini. Alla fine li abbiamo trovati».